

IL COMMERCIO

Abbonamento annuo Lire 14,80 PER L'ESTERO: } Abbonamento annuo Lire 36,—
„ Semestrale „ 8,80 „ „ semestrale „ 18,—

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Belloni, 10 - UDINE — Conto corrente postale N. 9-5469

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna) Commerciali L. 1.— il m/m. — Finanziari, Necrologie, Concorsi, Asto, Comunicati, Sentenze ecc. L. 2,50 il m/m. — Cronaca L. 2,50 il m/m. Rivelatori a: BOGARELLI e CHIZZONI - Via S. Francesco, 1 g - UDINE - Tel. 9-95

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA È DI INFORMAZIONI TRIBUTARIE AZIENDALI E COMMERCIALI

Cn. BIBLIOTECA COMUNALE Palazzo Bertolini

UDINE

FRIULANO

CONTRIBUTI ALLA VITTORIA

L'organizzazione tecnica degli Enti economici

Il commercio italiano, perfettamente inquadrato agli ordini del Regime, forte di una vasta e progredita organizzazione sindacale, temperato da un clima duro e glorioso che aveva trionfato in pieno delle ignobili sanzioni ginevrine, aveva messo provvidamente in cantiere fin dal gennaio 1939 quegli Enti economici che dovevano rivelarsi subito strumenti preziosissimi per l'efficienza bellica della Nazione, la quale non ha solo bisogno delle sue Forze Armate, ma anche di chi lavori per assicurare le armi e gli approvvigionamenti ad esse e tutto il fabbisogno alla popolazione civile.

Attrezzato in rapporto alla situazione normale, il commercio italiano era perfettamente all'altezza dei suoi compiti in tempo di pace. Ma si sa quali radicali cambiamenti si manifestano in pochi giorni — taluna volta in poche ore — quando l'attività e la economia mercantile si vedono proiettate dal clima di pace in quello di guerra.

Il consumo delle Forze Armate sale in misura gigantesca, i trasporti dai centri di produzione a quelli di consumo diventano più difficili, sorge l'assoluta necessità di costituire scorte a scopo prudenziale; s'impone la ferrea disciplina della distribuzione e del consumo dei generi di principale importanza.

Di fronte a queste necessità il Ministero delle Corporazioni convocò ai primi di settembre del 1939 i dirigenti delle varie Confederazioni per determinare il sistema degli approvvigionamenti. Fu deciso che « produzione e commercio avrebbero costituito, ognuno per la propria parte, degli organi determinati e germinati dall'autodisciplina di categoria per regolare tutti i complessi problemi dell'alimentazione del Paese ».

Tale decisione non trovò impreparata alla bisogna la Confederazione dei Commerciali. Essa, ripetiamo, ancor prima delle ostilità aveva tecnicamente e con particolare cura studiato la delicata questione ed era addivenuta alla costituzione degli Enti economici che potevano, al servizio dello Stato, compiere la distribuzione dei generi razionati e di quelli contingenti.

Questi Enti non tardarono ad ottenere il riconoscimento ufficiale tanto che alla S.A.D.A.C. venne riconosciuta il carattere di centro di distribuzione dei generi razionati.

Non è il caso di dilungarsi a precisare nei particolari i compiti di tali organismi. Basti ricordare le già accennate S.A.D.A.C. (Società Anonime Dettaglianti Acquisti Collettivi); i C.O.N.A.L. (Società Approvvigionamenti Alimentari); le S.A.P.A.C. (Società Anonime Panificatori Acquisti Collettivi); le S.A.M.A. (Società Anonime fra Macellai ed Affini), trasformate poi in Consorzi provinciali fra macellai per le carni; le Cereagricole (Società Anonime Cereagricole) che raggruppano i commercianti di prodotti per l'agricoltura.

Nessuno di questi Enti ha lo scopo lucrativo perché il costo di servizio non grava sul prezzo di vendita dei prodotti distribuiti, in quanto viene sopportato dai singoli commercianti assottigliando i loro già modestissimi margini di profitto.

— ai quali è stata affidata, sotto il controllo delle Autorità la distribuzione fra i commercianti dei generi razionati — lo Stato ha potuto evitare di ricorrere, come nella guerra 1915-18; alla istituzione di organismi anonari, cioè ai famosi « carrozzoni burocratici », che pur richiedendo spese di miliardi ed un impiego di migliaia di funzionari avrebbero servito inadeguatamente allo scopo, come dimostra l'esperienza della guerra passata.

Lo Stato avrebbe dovuto superare difficoltà molto serie di mezzi, di strumenti e di competenze tecniche, difficoltà ad esso evitate dalla Confederazione dei Commerciali che mediante i suoi Enti economici ha potuto in poco tempo predisporre e creare una organizzazione tecnica rivelatasi all'altezza della situazione e capace di rendere servizi che hanno tutto il carattere della pubblica utilità.

Tenendo presenti questi elementi di considerazione e riflettendo su quanto gli Enti economici del commercio hanno fatto e fanno a favore della Patria in guerra, non si può negare che anche le categorie commerciali contribuiscono, nel loro ambito, al conseguimento delle mete fissate dal Duce.

I nuovi buoni novennali

Le sottoscrizioni ai Buoni novennali hanno superato i venti miliardi

Il Ministro delle Finanze e il Governatore della Banca d'Italia, quale presidente del Consorzio per l'emissione dei Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, scadenza 15 settembre 1950, hanno comunicato al Duce quanto segue:

Dalle notizie pervenute alla Presidenza del Consorzio risulta che le sottoscrizioni, tutte per contanti, ai nuovi Buoni del Tesoro, hanno raggiunto un capitale nominale di lire 20 miliardi 246 milioni 82 mila, mentre quelle per contanti effettuate nel febbraio scorso sono ammontate a L. 15 miliardi 272 milioni 884 mila.

Ingente è il numero dei sottoscrittori, il che attesta ancora una volta il largo contributo dei modesti risparmiatori al brillante successo della operazione.

Apprezzabili sottoscrizioni sono anche pervenute da connazionali residenti in Africa Settentrionale e nei possedimenti dell'Egeo, mentre è da mettersi in particolare rilievo l'apporto degli italiani residenti a Gondar che, pur nella particolare condizione in cui si trovano, hanno voluto riaffermare anche in questa occasione i loro sentimenti di schietto e inerrabile patriottismo.

Messaggio al Duce dei lavoratori del commercio

Il Foglio di Disposizioni del P. N. F. reca:

Il Consiglio Nazionale della Confederazione dei lavoratori del Commercio nella riunione del 24 settembre XIX ha rivolto al Duce il seguente indirizzo:

I lavoratori italiani del commercio, attraverso il Consiglio nazionale della propria Confederazione, riunita in Roma il 24 settembre dell'anno XIX, mentre la Nazione tutta in consapevole fiera e viva l'ora storica nella quale stanno per forgiarsi i suoi definitivi destini;

elevato il loro pensiero ai Caduti di tutti i fronti e di tutte le armi, al cui sacrificio supremo, circondati dal più profondo amore del popolo, i sopravvissuti attingono incitamento per la conquista dell'ultima vittoria;

riaffermata la loro fede inerrabile nella piena vitalità degli istituti creati dal Regime per proiettare nei secoli venturi l'elica so-

ciale della Rivoluzione delle Camicie Nere;

al Duce, espressione meravigliosa di questa nostra stirpe che dalla sua operante perenne giovinezza esprime il proprio diritto di potenza nel lavoro, rivolgono con animo puro il loro vibrante saluto.

Prezzi delle uve da vinificazione

Si avvertano tutti gli interessati al commercio delle uve da vinificazione che i prezzi di dette uve non possono per ragione alcuna subire aumenti o comunque rialzi, ma devono assolutamente mantenersi nei limiti proporzionali ai prezzi stabiliti dal Centro per i vini.

Il commerciante non si può sostituire!

Alle recenti cerimonie di chiusura della Fiera di Lipsia il Sottosegretario germanico all'economia, il dottor Landfried, ha fatto interessanti dichiarazioni circa i compiti presenti e futuri del commercio, dell'artigianato e dell'industria del Reich.

Egli ha detto che l'opera del commerciante, se tratti del piccolo dettagliante ortofrutticolo o della grandissima impresa, non si esaurisce con la distribuzione delle merci: il commerciante su quale obbligo gli compete nell'indirizzare il consumo, nel formare il gusto.

Il venditore conosce il suo preciso dovere di rifornire il consumatore (individuo od azienda) nel modo migliore con tutte le merci che nella moderna economia costituiscono il legame fra il fabbricante interno od estero e l'acquirente, dirigendo la sua attività in guisa che il flusso dei prodotti sia avviato giustamente con soddisfazione del complesso economico.

Il distributore dipendente non può sostituire il commerciante autonomo ansioso di rischiare, intraprendente, cosciente delle sue responsabilità verso la collettività, stimolato dal guadagno, che si dimostra però anche disciplinato e sottoposto alle direttive del Governo. Anche nel campo del commercio con l'estero le società statali non possono prendere il posto dell'importatore od esportatore privato: in proposito non è sorto mai il menomo dubbio presso i dirigenti l'economia.

« Commercio e Autarchia » fa seguire alla notizia il seguente commento: Abbiamo riportato con molto piacere le chiare parole del Sottosegretario Landfried; esse dimostrano all'evidenza che la grande Germania punta anche nel settore economico sulla carta vincente: l'iniziativa privata.

Il regime nazionalsocialista va più oltre: esso rinnega la teoria e la pratica collettivistica per restituire all'individuo la sua libertà di agire e di muoversi nell'ambito delle leggi, senza comprimerne l'energia, soffocarne la vitalità con la trama oscura degli enti e dei monopoli.

Questa dovrebbe essere pure la nostra bandiera; ci auguriamo che almeno a guerra finita si venga a far nostro il saggio principio adottato senza riserve dalla Nazione alleata.

PREZZI E CONSUMI nell'economia di guerra

Pelli conciate ovine e caprine

Il Ministero delle Corporazioni, con circolare P. 129 del 23 settembre 1941-XIX, diramata ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni del Regno e pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 1 corrente, riferendosi alle disposizioni impartite con circolare P. 61 del 15 maggio 1941-XIX (pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » n. 120 del 23 maggio 1941-XIX) circa i prezzi massimi di vendita delle pelli grezze ovine e caprine, ha determinato come appresso, i prezzi massimi di vendita delle corrispondenti pelli conciate (imposta sull'entrata a carico dell'acquirente):

- Capretti al cromo spessore medio-leggero: 1.a scelta L. 1,30 al dmq., 2.a scelta L. 1,25, 3.a scelta L. 1,20; Capretti da uomo pesanti L. 0,40 in più al dmq.
- Capretti verniciati: 1.a scelta lire 1,35, 2.a scelta L. 1,25, 3.a scelta lire 1,05 al dmq.
- Capre tomaia: 1.a scelta lire 1,15, 2.a scelta L. 1,05, 3.a scelta L. 1,00 al dmq.
- Capretti e capretoni scamosciati: 1. scelta L. 1,50, 2.a scelta L. 1,45, 3.a scelta L. 1,40 al dmq.
- Capre fodere: 1.a scelta L. 0,90, 2.a scelta L. 0,85, 3.a scelta L. 0,80 al dmq.
- Capre granite: 1.a scelta L. 1,20, 2.a scelta L. 1,15, 3.a scelta L. 1,05 al dmq.
- Capre ingrassate per soffietti, simili capretti: 1.a scelta L. 1,05, 2.a scelta L. 1, 3.a scelta L. 0,95 al dmq.
- Simil capretti scamosciati: 1.a scelta L. 1,30, 2.a scelta L. 1,25, 3.a scelta L. 1,15 al dmq.
- Inocrociati per pantofole: 1.a scelta L. 0,95, 2.a scelta L. 0,90, 3.a scelta L. 0,85 al dmq.

- Montone per fodere (pigmentato) 1. scelta L. 0,85, 2.a scelta L. 0,80, 3.a scelta L. 0,75 al dmq.
- Montone per fodere (tinta naturale): 1.a scelta L. 0,75, 2.a scelta L. 0,70, 3.a scelta L. 0,65 al dmq.
- Montone allume - cromo grigio e bianco: 1.a scelta L. 0,65, 2.a scelta L. 0,60, 3.a scelta L. 0,55 al dmq.
- Montone per basti: 1.a scelta lire 0,85, 2.a scelta L. 0,80 al dmq.
- Montoni verniciati: 1.a scelta L. 1,10, 2.a scelta L. 1,05; 3.a scelta L. 0,80 al dmq.
- Montoni neri al cromo per confezioni: 1.a scelta L. 1, 2.a scelta L. 0,90 al dmq.
- Montone per mobili e fantasia: 1.a scelta L. 1,10, 2.a scelta L. 1 al dmq. N.B.) — Per i colorati L. 0,05 in più per dmq.

Per le altre qualità o categorie di pelli conciate ovine e caprine, i prezzi dovranno essere in stretta relazione con quelli innanzi indicati. I prezzi massimi sopra determinati per le pelli conciate ovine e caprine, s'intendono fissati per merce resa franco conceria, alle condizioni di pagamento abitualmente praticate, nei rapporti tra venditore e compratore. Le concerie debbono accordare ai commercianti, sui prezzi massimi previsti per ogni tipo di pelli conciate, uno sconto di almeno il 5%.

Uove conservate

I prezzi delle uova conservate provenienti dai depositi sottoposti a vincolo dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sono stati stabiliti dal Comitato centrale per il coordinamento ed il controllo della disciplina dei prezzi, come segue: Uova nazionali conservate in calce: al magazzino di conservazione (per

merce franco magazzino posta su vagone o carro imballo compreso in casse da 1.440 uova, pagamento in contanti) lire 1,05; dal grossista al dettagliante per merce non lavorata posta al magazzino dal grossista imballo compreso, pagamento in contanti L. 1,08; dal dettagliante al consumatore (tale prezzo è comprensivo anche dell'ultimo passaggio della imposta sull'entrata) L. 1,20. Uova nazionali sterilizzate o stabilizzate: al magazzino di conservazione (idem c. s.) L. 1,15; dal grossista al dettagliante (idem c. s.) L. 1,18; dal dettagliante al consumatore (idem c. s.) L. 1,30. Uova nazionali refrigerate in calce: al magazzino di conservazione (idem c. s.) L. 1,10; dal grossista al dettagliante (idem c. s.) L. 1,13; dal dettagliante al consumatore (idem c. s.) L. 1,25.

Uova estere: al magazzino di conservazione (idem c. s.) L. 0,95; dal grossista al dettagliante (idem c. s.) L. 0,98; dal dettagliante al consumatore (idem c. s.) L. 1,10. La distribuzione delle suddette uova sarà fatta secondo il piano predisposto dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Pasti dei militari nelle trattorie

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, con sua circolare telegrafica in data 28 settembre, ha disposto che ai militari provvisti degli speciali buoni rilasciati a norma della circolare 6 settembre i pubblici esercizi, oltre alla minestra di pasta o riso, somministrino a partire dal 1 ottobre anche la razione di gr. 200 di pane contro consegna dei buoni suddetti. Pertanto i buoni citati dovranno considerarsi valevoli per il consumo dei generi da minestra e del pane presso i pubblici esercizi.

Protesti cambiari

Elenco dei Protesti Cambiari elevati da Notai, Ufficiali Giudiziari e Segretari Comunali durante il mese di Settembre 1941-XIX.

TRIBUNALE DI UDINE

Agoston Roland - Udine (4 effetti).
Bertolotti Luca - Udine.
Biondani Ettore - Udine.
Casari Rodobaldo - Precenico (2 effetti).
Chiarandini Giordano - Udine.
Contarini Alcide - Palazzolo della Stella.
Cortello Ruggero - De Giorgio Candida - Latisana.
Covazzi Luigi - Udine.
Della Negra Marco - Udine.
Di Stefano Ancilla - Vidulis di S. Daniele.
Gastaldo Otello - Udine (5 effetti).
Gremese Alfredo - Udine.
Lamon Ruggero - Udine.
Linda Olga - Cividale (2 effetti).
Lovi Amedeo - Cividale.
Magnolfi Fortunato - Codroipo.
Mallinverni Ester - Udine.
Marigozzi Maria - Udine.
Marò Albino - Montegnaco.
Meneghetti Vittorino - Udine.
Paolini Ennio - Cividale.
Piccaluga Vincenzo - Udine.
Rapuzzi Luigi - Udine (2 effetti).
Spagnol Giovanni - Tapogliano.
Tonutti Guido - Adelfiaco.
Zanesco S. - Udine (4 effetti).

TRIBUNALE DI PORDENONE

Candera Lina - Tramonti di Sopra.
De Conto M. - Sacile.
De Ginsti Luigi, Gino e Lauro - Cimpello di Fiume.
Melli Arturo - Casarsa.
Rovere Pietro - Spilimbergo.
Sartor Maria ved. Corona - Erio e Casso.
Sejan Cesare - Cordenons.
Zorzi Gina - Pordenone.

Piccoli fallimenti

PRETURA DI CIVIDALE

LINDA OLGA ved. Marcuzzi - Cividale - Negozio scampoli e vestiario - 29-9-1941 - Commissario Giudiziale Avv. Enrico Scalettari.

Prezzi fissi in trattoria

Publici esercizi delle varie categorie

La Sottocommissione Corporativa appositamente incaricata per la assegnazione definitiva dei prezzi fissi da praticarsi da ciascuno degli esercizi pubblici di Udine ha così fissato:

Ristoranti di II Categoria: «Croce di Malta» L. 16 - «Grande Albergo d'Italia» L. 16 - «Friuli» L. 16 - «Stazione» L. 16 - «Europa» L. 16 - «Manin» L. 15 - «Nazionale» L. 15 - «Toppo Milano» L. 14 - «Ancora d'oro» L. 13.
Ristoranti di III Categoria: «Fante» L. 10 - «Roma» L. 9 - «Campana d'oro» L. 10 - «Commercio» L. 10 - «Al lepore» L. 10 - «Al Cappello» L. 10 - «Patrizio» L. 10 - «Pacini» L. 10 - «Alla Pescheria» L. 9,50 - «Cantina Marcotti» L. 10 - «Al Buon Arivo» L. 10 - «Alla Colonna» L. 10 - «Al Telegrafo» L. 10 - «Alla Terrazza» L. 10 - «Aquila Nera» L. 10 - «Al Frati» L. 10 - «Alla Buona Vite» L. 10.
Tutti gli esercizi di quarta categoria L. 7,50.

Le casse rurali per il nuovo prestito

Le 25 Casse rurali ed artigiane della provincia di Udine hanno sottoscritto al nuovo prestito Buoni Tesoro 1950 per lire 4.800.000.

Ciò torna ad onore di queste preziose istituzioni che raccolgono i piccoli risparmi dei nostri agricoltori, artigiani ed emigranti, e che ancora una volta hanno confermato la loro nobile tradizione di sapiente amministrazione dei depositi loro affidati.

Requisizione dei recipienti destinati a contenere metano compresso

La «Gazzetta Ufficiale» n. 230 del 29 settembre u. s. ha pubblicato il D. M. 22 settembre 1941-XIX che reca l'autorizzazione all'Ente Nazionale Metano di requisire i recipienti destinati a contenere metano compresso. Eccone il testo:

Art. 1. - A termini dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 16 Marzo 1941-XIX è stata data facoltà all'Ente Nazionale di requisire i recipienti destinati a contenere metano compresso e all'uopo regolarmente collaudati. I proprietari dei recipienti anzidetti hanno l'obbligo di tenerli a disposizione dell'Ente.

Art. 2. - L'Ente Nazionale Metano

I pezzi di ricambio per le trattorie agricole

Per quanto riguarda l'importante problema dei prezzi di ricambio delle trattorie agricole, il Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra cui spetta il controllo e la disciplina dell'uso e il recupero dei pezzi di ricambio, in via eccezionale e provvisoria, ha accolto la procedura all'uopo suggerita dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari. In base a tale procedura d'eccezione è tra l'altro previsto che i Consorzi Agrari e le loro agenzie che normalmente provvedono alla sostituzione del pezzo avariato, provvederanno all'atto stesso del montaggio del pezzo di ricambio nuovo, a ritirare quello usato e che analogamente si procederà nel caso che gli agricoltori provvedessero a riparare direttamente con mezzi propri i loro trattori.

Prezzi e distribuzione L'orzo mondo

Il prezzo base di conferimento e di vendita per l'orzo mondo è stato definitivamente fissato in lire 350 al quintale per merce nuda posta alla rinfusa nei magazzini di ammasso. Detto prezzo va riferito a prodotto sano, secco, mercantile, avente peso specifico di kg. 70 per ettolitro e fino all'1% di impurità effettiva.

Ecco i criteri di valutazione da seguire:

Per partite aventi caratteristiche merceologiche o impurità diverse da quelle base indicate devono essere applicate sul prezzo di L. 350 al q.le (sia per i conferimenti che per le vendite), le seguenti maggiorazioni o minorazioni:

a) per ogni punto in più o in meno di peso specifico su quello base di kg. 70 per ettolitro, si applicherà l'1% rispettivamente di aumento o diminuzione di prezzo;

b) per i corpi estranei inutilizzabili, quando si superi il limite di tolleranza dell'1% dovrà essere applicato un abbuono sul prezzo dell'1% per ogni punto;

c) i corpi estranei non farinosi utilizzabili vanno distinti tra vecchia ed altri; sulla percentuale di vecchia deve applicarsi un abbuono sul prezzo base del 0,40% per ogni punto. Per i non farinosi utilizzabili l'abbuono sarà per ogni punto del 0,70%;

d) per i corpi estranei farinosi non verrà applicato nessun abbuono quando trattasi di impurità costituita dal frumento, mentre deve essere applicato un abbuono del 0,40% sul prezzo base per ogni punto di impurità costituita da altri corpi farinosi.

La determinazione del peso specifico verrà fatta con la bilancia attualmente esistente ed in uso per il grano presso i singoli magazzini.

Patate da semina

Il Ministero delle Finanze, in seguito ad analogo quesito proposto, ha dichiarato che dando luogo ad entrata imponible sia l'importazione che i trasferimenti nel Regno di patate ed altri prodotti ortofrutticoli destinati alla semina, l'imposta è dovuta nei modi normali previsti dalla legge 19 giugno 1940 ed al relativo regolamento di esecuzione, cioè l'applicazione delle apposite marche sulle fatture con versamento in conto corrente postale.

Barbabietole

Con disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, i prezzi delle barbabietole e dello zucchero sono fissati nella misura seguente: barbabietole della campagna 1941 lire 1,35 per grado polimetrico; zucchero cristallino lire 697 al quintale, zucchero raffinato lire 752 al quintale.

I suddetti prezzi dello zucchero si intendono per le vendite all'ingrosso: quelli al dettaglio, come è stato già reso noto, sono aumentati di lire 0,50 al chilo.

Disciplina del consumo della carta

In merito alla disciplina del consumo della carta l'Ecc. il Prefetto ha diramato alle autorità comunali la seguente circolare:

«Come è noto, l'art. 3 (lettera d) del decreto ministeriale 16 luglio u. s., pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 170 del 21 detto mese, allo scopo di disciplinare la produzione ed il consumo della carta, vieta la distribuzione al pubblico di manifestini e avvisi a mano.

E' stato, ora, fatto presente che al-

Coni Enti privati o tipografi hanno chiesto di diffondere a mezzo posta manifestini pubblicitari ed avvisi vari.

E' stato, altresì, posto il quesito se i fotografi ambulanti, debitamente autorizzati, nel riprendere fotografie dei passanti, possano consegnare ad essi il talloncino di contrassegno con l'indicazione del negozio in cui le fotografie riprodotte saranno depositate.

Sentito in proposito il Ministero delle Corporazioni, si comunica che anche la diffusione a mezzo posta dei predetti manifestini ed avvisi deve essere vietata, costituendo una forma di evasione alle norme limitatrici del consumo della carta e ciò, tenuto conto dello spirito e dei fini che informano la prescrizione su citata.

In ordine poi, al secondo quesito, considerato che il predetto talloncino costituisce l'unico mezzo col quale i fotografi ambulanti possono dar corso al loro lavoro, si consente che la distribuzione di essi abbia luogo a condizione però che i talloncini stessi non superino le dimensioni stabilite dalla lettera e) del citato art. 3 del D. M. e che la carta con cui i medesimi sono fabbricati non ecceda il peso di 140 grammi per mq. ».

Carta dei carburanti per automezzi autoveicoli e motocicli

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, comunica:

Come è già stato annunciato, a partire dal 1.0 novembre prossimo le licenze di circolazione degli autocarri e quelle degli autoveicoli aventi licenza per uso speciale (libretti di colore rosso) dovranno essere dotato della carta carburanti, in base alla quale gli uffici preposti alla distribuzione dei buoni potranno fare le relative assegnazioni.

La concessione della predetta carta sarà fatta durante il corrente mese dall'Ispettorato Compartmentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione di Trieste (già Circolo Ferroviario).

Gli interessati per munirsi della carta carburanti dovranno presentare al predetto Ispettorato le licenze di circolazione ed i libretti delle percorrenze.

La carta carburanti è obbligatoria per tutti gli automezzi comunemente azionati (benzina, gasolio, metano, gassogeno ed a trazione elettrica).

Si fa presente che non verranno consegnati i buoni di carburanti agli utenti che dopo il 1.0 di novembre non risultino in possesso della carta carburanti.

Il Consiglio provvederà al rilascio della carta carburanti per le autoveicoli azionate a benzina ed a metano, nonché per i motocicli.

I possessori delle licenze speciali del C. P. C. dovranno ritirare la carta carburanti durante il mese di novembre all'atto di prelevamento dei buoni per detto mese e successivamente dal 1.0 dicembre non potranno ritirare i buoni se non esibiranno detto documento.

Ai dettaglianti alimentaristi misti

A precisazione di quanto dispone il Decreto Ministeriale in merito alla disciplina totalitaria della distribuzione dei formaggi, precisiamo che i dettaglianti alimentaristi sono dispensati dall'obbligo della denuncia dei formaggi, limitatamente al quantitativo che essi detengono nel negozio di vendita al pubblico; di contro debbono essere invece denunciati i quantitativi dagli stessi detenuti nei magazzini, siano essi adiacenti o meno al negozio di vendita stesso.

Imposta sull'entrata

Prodotti finiti con materiale del committente

Nei casi di forniture di prodotti finiti ottenuti con materiale base di proprietà in parte del committente ed in parte di chi effettua la lavorazione e conseguente fornitura, la consegna a quest'ultimo dei materiali di proprietà del committente non dà luogo, osservate, s'intende, le norme di cui agli articoli 16 e seguenti del regolamento per l'esecuzione della legge 19 giugno 1940, n. 762, ad entrata imponible. Il valore dei materiali come sopra consegnati dal committente al fornitore del prodotto finito, per essere incorporati nel medesimo, può essere dedotto dal complessivo importo del prodotto stesso da assoggettare ad imposta sull'entrata, purché sulla fattura rilasciata al committente per la fornitura di cui trattasi, siano indicati gli estremi della nota di accompagnamento rilasciata dal committente per la consegna del materiale di sua proprietà.

Pene pecuniarie

Il Ministero delle Finanze, dall'esame dei contesti per violazione delle norme relative all'imposta, ha rilevato che le Intendenze accordano troppo facilmente le riduzioni pecuniarie previste dalla legge 19 giugno 1940, n. 762. Il Ministero, considerando che dopo un anno e mezzo dall'entrata in vigore della nuova imposta la sua conoscenza dovrebbe essere abbastanza diffusa fra i contribuenti anche per il fatto che l'imposta stessa in vari casi è regolata dai medesimi precetti già vigenti per la tassa scambio, ha richiamato le Intendenze ad una più rigorosa integrale applicazione delle pene pecuniarie, limitandone la riduzione ai casi veramente meritevoli di benevolo provvedimento.

I prezzi dei sacchi nuovi e usati

Il problema degli imballaggi riveste la più grande importanza nei riflessi del buon condizionamento delle merci e dell'incidenza sui prezzi di vendita. In particolare i sacchi sono impiegati per tutta una gamma di prodotti. La disciplina predisposta in una recente riunione riguarda anzitutto i sacchi «nuovi» e cioè quelli messi ora in commercio e composti di canapa verde mista con canapa e carta ritorta e tessuta. Ma anche i sacchi «usati» non sono di minore interesse e proprio in questo campo si sono manifestati in questi ultimi tempi degli sfasamenti ai quali bisogna porre

immediato riparo attraverso ad una precisa regolamentazione. Ciò tanto più dicasi in quanto è da notare che le merci e specie i generi razionati hanno al presente una più attiva circolazione dato il sistema dei contingenti mensili in atto, così da rendere sempre più elevato il fabbisogno delle tele e da sottoporre queste a maggiore usura. Per ultimo è stata considerata l'opportunità di fissare delle «tariffe di noleggio» dei sacchi stessi, distinguendosi fra noleggio statico che riguarda le merci poste in magazzino a scopo di conservazione (ammassi, scorte, partite di legumi iniettate, ecc.) e noleggio dinamico che riguarda invece il prodotto oggetto di movimento (riso, farina, ecc.).

Panini imbottiti e carta annonaria

Con recente provvedimento è stato disposto che i bar, i caffè, le latterie, le rosticcerie, le osterie senza cucina, ecc. non possano somministrare panini imbottiti, tartine, panini semplici o altri tipi di consumazione comunque confezionati con pane e con farina di frumento o di altri cereali e leguminose, senza la presentazione della carta annonaria e l'asportazione dei tagliandi giornalieri. Per panini o altro del peso superiore a cento grammi e fino a 200 grammi, bisogna asportare entrambi i tagliandi giornalieri. Il peso massimo delle consumazioni non potrà in nessun caso essere superiore a grammi 200.

Anche la polenta che si somministra nelle trattorie, rosticcerie, friggitorie non può essere venduta che su presentazione della carta annonaria con le modalità di cui sopra, tenendo presente che per ciascuno dei tagliandi giornalieri si possono somministrare grammi 300 di polenta.

Macchine per scrivere di occasione Nazionali ed Estere

Olivetti - Underwood
Continental ecc. ecc.
ricostruite

Solo una Ditta perfettamente attrezzata può offrirvi vere occasioni

Ditta ENRICO TUDELLI
UDINE

Via Mercatovecchio 19 - Tel. 12-29

Scampagnate estive Visita alla DISTILLERIA CANDOLINI S. A.

Degustazione specialità

Viale Marinelli
TARGENTO

Per AUTOTRASPORTI

rivolgetevi in Via Superiore, 40

UDINE

Tel. 1-36 e 17-58

Premiato stabilimento Ortopedico e di Protesi VARIOLO cav. LUIGI

UDINE - Via Pordenone, 18 - Tel. 5-46 - TREVISO Via G. Giordani, 17 - Tel. 17-69

FORNITORE dell'O.N.I. di Guerra, Ospedali Civili e Militari, Istituti di Assicurazioni e Privati - UDINE - GORIZIA - TRIESTE - FIUME TREVISO - BELLUNO

Protesi - Ortopedia

Gambe e braccia artificiali, confezionate in legno, cuoio - Arto artificiale brevettato per amputati di coscia con cingolo automatico di blocco e libera deambulazione - I nostri apparecchi, leggeri e di lunga durata, mettono in condizioni di acuire alle normali occupazioni - **Busti Ortopedici** per Spondiliti, Morbo di Poot - Scogliosi, Artriti ecc. - Apparecchi per paralisi infantile - Sinoviti - Lussazioni - Piedi varo ed equino - Fratture - Coxite ed altre infermità - Plantari per piedi piatti, cinti, ventriere.

Rubrica del Cooperatore

Enti Cooperativi Udinesi visitati dal Prefetto

L'Ecc. il Prefetto, accompagnato dal Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione, ha compiuto una visita alle varie istituzioni cooperative della città, e alla «Casa della Cooperazione».

Sono stati visitati gli spacci di vendita dei generi alimentari e del latte e magazzini, il forno meccanico, la segheria, gestiti dalla Cooperativa Friulana di Consumo, ove il Capo della Provincia veniva ricevuto dal Presidente cons. naz. Riatti, dal Vice presidente ing. Cantoni e dal Direttore rag. D'Andrea, i quali gli fornivano dati e indicazioni dettagliate sulla complessa attività che giornalmente svolge la Cooperativa.

Alla «Casa della Cooperazione», guidato dal Segretario provinciale, camerata Lanfranchi, l'Ecc. il Prefetto visitava gli uffici dell'Ente stesso, quelli della Cooperativa Perfosfati, del Consorzio Latterie e del Consorzio Produzione e Lavoro.

Dopo breve esposizione sull'attività e sull'efficienza del movimento cooperativo provinciale fatta dal dirigente l'Ente, al Capo della Provincia venivano presentati i dirigenti dei più importanti organismi cooperativi friulani, ivi convenuti.

Accompagnato dal presidente del Consorzio Latterie cav. Bignami e dal direttore camerata Cataruzzi, l'Ecc. il Prefetto passava quindi nei vicini magazzini di distribuzione del burro ove visitava pure i nuovi impianti in allestimento per la trattazione del latte imbottigliato.

Al «Frigorifero» erano ad attendere il Capo della Provincia il presidente del Consorzio Agrario, dottor Costantini Scala, il vicepresidente, ed il direttore rag. Del Turco, i quali illustrarono l'importanza del massimo organismo economico agricolo provinciale.

L'Ecc. il Prefetto si è vivamente interessato ai vari problemi prospettati dagli dai singoli Enti visitati, ed in particolare a quelli concernenti il rifornimento e la distribuzione dei generi di prima necessità, e ha impartito ai dirigenti precise direttive al riguardo assicurando nel contempo il suo premuroso intervento per una loro rapida soluzione.

Al termine della rassegna il Segretario dell'Ente porgeva al Capo della Provincia il ringraziamento suo, dei dirigenti e dei gregari per la gradita visita, mentre l'Ecc. Chiarotti, accomiatandosi, si dichiarava lieto di aver potuto constatare la piena viva efficienza della organizzazione cooperativa friulana ed esprimeva il proprio compiacimento.

Nuovi spacci latte

Il Podestà di Udine, con pubblico manifesto, ha reso noto che i cittadini che non sono serviti dalle lattivole, potranno giornalmente rifornirsi di latte presso le rivendite sottosegnate; ed inoltre che fra breve, oltre a detti spacci, ne saranno allestiti altri nelle zone non ancora servite e sarà pure attivata una lattiera per la filtrazione, refrigerazione di un limitato quantitativo di latte e suo imbottigliamento per consegna a domicilio, a cura del Consorzio Latterie Cooperative.

Ecco pertanto l'elenco delle rivendite: via Tessitori, 3; Bacchetti Franceschi; via Grazzano, 21; Consorzio Latterie; via Grazzano, 6; Danelon Maria; via Napoli; Pellarini Napoleone; via Grazzano, 24; Rosponi Gemma; via Palmanova, 35; Barbini Amelia; Mercato Ortofrutticolo; Cooperativa Friulana di Consumo; via Viola, 10; Bertoni Francesco via Francesco Mantica, 7; Paravano Domenico; via T. Deciani, 37; Cossetini Felice; via A. L. Moro, 34; Cirio Silvio; via Rialto, 2; Ditta Sommariva; via Trento, 11; Michelazzi Rosina; via Cividale, 67; Canciani Marianna; via Vittorio Veneto, 8; Ditta Sommariva; via Pracchiuso, 73; Vicario Lina; via Pracchiuso, 19; Pizzoli Fileno; via Bartolini, 3; Cooperativa Friulana di Consumo; via Rialto, 12; Cooperativa Friulana di Consumo; via Basaldella, 4; Banda Giovanni; via Palestro, 1; Cecconi Norma; via Marsala, 20; Muloni Elisa; Piazzale G. B. Cella; Romano Maria; via B. de Rubeis, 29; Paravano Luigi; via B. Stringer; Cooperativa Friulana di Consumo; via Gemona, 100; Conte Battistina; via Villalta, 74; Missio Anna; via Gemona, 9; Sacher Noemi; via G. Baldisse-

ra, 4; Tonizzo Adalgisa; via Gemona, 66; Galimberti Giuseppe, via Bertaldia, 34; Loigo Ines; via Trieste, 52; Paravano Luigi; via Ronchi, 38; Romanello Lucia; via G. Cantore, 5; Bearzi Onorio; via Portanuova, 12; Zanuttigh Laigia; via Manin, 8; Nigris Maria; viale Principe Umberto, 42; Pittia Luigi; via Poscolle, 69; Doni Giannino.

Scioglimento di Cooperative

Il Ministero delle Corporazioni a sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. D. L. 11 dicembre 1930 n. 1882 ha decretato che, le società Cooperative qui appresso indicate, non avendo per due anni consecutivi depositato il bilancio annuale e non avendo in detto periodo di tempo compiuti atti di amministrazione e di gestione, sono dichiarate sciolte ad ogni effetto di legge:

S. A. Coop. Consorzio Coop. per la Vendita del Tabacco da Tapogliano - Latteria Sociale Cooperativa da Orsaria - Cooperativa Consorzio «La Terra» da Gervignano - Consorzio di Acquisto e Smercio da Crauglio - Coop. Consorzio Agrario da Aiello - S. A. Coop. Essiccatore Bozzoli per il Friuli da Aiello - Cooperativa Essiccatore Coop. Bozzoli da Varmo - Coop. Consorzio Rurale di Acquisto e Smercio da Strassoldo - Coop. Consorzio Rurale di Acquisto e Smercio da S. Vito al Torre - Coop. Consorzio Rurale Acquisto e Smercio da Ruda - Coop. Consorzio Acquisto e Smercio da Ioanis - Consorzio Rurale di Acquisto da Chiopris - Coop. Consorzio Pomologico Friulano da Aiello - Coop. Consorzio fra Allevatori Bestiame Bovino da Aquileia.

Denuncia quindicinale di quantitativi di uova non inferiori a mille pezzi

La «Gazzetta Ufficiale» n. 231 del 30 settembre 1941 c. a., ha pubblicato il D. M. 27 settembre 1941-XIX che fa obbligo della denuncia quindicinale da parte delle ditte detentrici di quantitativi di uova non inferiori a mille pezzi. Ecco il testo:

Art. 1. - La denuncia quindicinale stabilita dall'art. 4 del Decreto Ministeriale 28 giugno 1941-XIX per le ditte detentrici di un quantitativo di uova non inferiore a 5000 pezzi dovrà essere fatta anche dalle ditte che abbiano quantitativi di uova non inferiori a 1000 pezzi, con le stesse modalità stabilite nel predetto Decreto.

Art. 2. - Le infrazioni alle disposizioni contenute nel presente Decreto sono punibili ai sensi della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 645.

Art. 3. - Il presente Decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

A agevolazioni tributarie a favore delle aziende alberghiere

Lo scorso agosto il Ministero delle Finanze ha precisato ai dipendenti Uffici che permangono in vigore le agevolazioni tributarie già disposte a favore degli albergatori.

Gli alberghi chiusi temporaneamente che serbano tuttora inalterata l'attrezzatura in attesa di riprendere l'attività e gli alberghi aperti ma che non raggiungono una determinata percentuale di presenza in rapporto alla loro capacità ricettiva continueranno a beneficiare della sospensione della riscossione dell'imposta mobile prevista dalle disposizioni a suo tempo emanate fino a quando perderanno le condizioni di disagio che permisero l'applicazione a loro favore della speciale provvidenza.

Registri buoni di prelevamento del pane

Allo scopo di agevolare i conduttori di ristoranti, trattorie ed esercizi similari, nell'osservanza delle recenti disposizioni che il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha impartito in materia di razionamento del pane, informiamo che i registri dei buoni di prelevamento per generi da sinistra possono essere utilizzati anche per raccogliere quelli del pane.

I registri di cui trattasi sono in distribuzione presso la sede dell'Unione Fascista dei Commercialisti in via Vittorio Veneto n. 17 e presso le Delegazioni di zona.

Voti della Federazione commercianti di automotocicli, carburanti e lubrificanti

Con la partecipazione dei presidenti delle commissioni tecnico-economiche di categoria, si è riunita in Roma la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di auto-motocicli, carburanti e lubrificanti. Sono stati ampiamente discussi i problemi attuali delle categorie.

A conclusione dei lavori, la Giunta ha approvato alcune proposte riguardanti la disciplina della distribuzione e dei prezzi dei lubrificanti, l'erogazione della nafta per motori attraverso i distributori stradali, la regolamentazione delle vendite dei pneumatici per cicli, la distribuzione delle coperture per autocarri, l'approvvigionamento delle parti di ricambio per cicli e la vendita di parti ed accessori di autoveicoli a norma del D. M. 12 settembre.

Su ciascun argomento la Giunta, con apposite mozioni, ha concretato il proprio punto di vista ispirato alla necessità di regolare l'attività distributiva delle materie e dei prodotti essenziali per la vita economica del Paese, nelle forme più idonee e corrispondenti alle esigenze del momento.

La Giunta esecutiva inoltre, considerate anche le nuove condizioni nelle quali dovrà svolgersi l'erogazione del metano carburante, aderendo al voto espresso dalla Commissione tecnica di Categoria, ha dato la sua approvazione di massima alla proposta di costituire un organo economico che possa assicurare le condizioni e i mezzi per una più stretta collaborazione tra le aziende, allo scopo di realizzare nel modo più conveniente le iniziative che dovessero attuarsi anche in questo campo, per la pronta esecuzione delle disposizioni riguardanti la disciplina dei rifornimenti.

I prezzi dei pneumatici per biciclette

Il Ministero delle Corporazioni ha stabilito i prezzi massimi di vendita al pubblico dei pneumatici per bicicletta.

I prezzi variano, secondo le case produttrici e secondo la natura e il tipo, da un minimo di L. 17,20 a un massimo di L. 61,25 per i copertoni e da un minimo di L. 6,06 a un massimo di L. 17,25 per le camere d'aria senza valvole.

Per i furgoncini i prezzi variano, rispettivamente da L. 31,60 a L. 67,85 e da L. 8,15 a L. 18,25.

Per le camere d'aria che le ditte produttrici forniscono con la valvola applicata, è consentito un aumento di L. 2,30 per ogni pezzo.

La cessione dei pneumatici da velocipede dai rivenditori grossisti ai meccanici e dettaglianti dovrà essere effettuata, praticando lo sconto del 23 per cento sul prezzo di vendita al consumo.

I Consigli provinciali delle Corporazioni provvederanno alla determinazione dei compensi per le prestazioni da parte del meccanico nella sostituzione di pneumatici, tenendo presente che, in nessun caso, detti compensi potranno essere superiori alle seguenti cifre: per il cambio di pneumatico sulla ruota anteriore lire 2; id. sulla ruota posteriore L. 5; per l'applicazione della valvola sulla camera d'aria, escluso il prezzo della valvola L. 3.

I prezzi e i compensi dovranno essere stampati in forma chiara su apposito listino che tutti i rivenditori di pneumatici sono obbligati a tenere esposto in evidenza nel negozio di vendita, per renderne edotti i consumatori.

Il pagamento nelle rivendite di lana da materasso

In considerazione delle vigenti disposizioni che limitano il commercio delle lane da materasso, il canone di abbonamento dovuto a norma dell'accordo sindacale per il pagamento delle imposte da parte dei dettaglianti di generi vari è stato ridotto, a decorrere dal 1 gennaio 1941 al 20 per cento. Tale riduzione viene fatta nei riguardi delle ditte la cui esclusiva e prevalente attività si esplica nella vendita di lane da materasso e nella confezione di materassi e generi affini. Essa non è applicabile nei riguardi di quelle ditte dettaglianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento che attendono in via accessoria anche alla vendita di lana d'amatrassi ed alla confezione di materassi e simili.

Gli assegni famigliari nel settore del commercio

La misura degli assegni famigliari nel settore del commercio e dei professionisti è stata modificata dal 16 giugno 1941, e stabilita come segue:

Impiegati: con un figlio lire 74,40; con 2 o 3 figli lire 98,40 per ogni figlio; con 4 o più figli lire 117,60 per ogni figlio; per la moglie lire 93,60; per ciascun genitore lire 55,20.

Operai: con 1 figlio lire 48; con 2 o 3 figli lire 67,20 per ogni figlio; con 4 o più figli lire 86,40 per ogni figlio; per la moglie lire 64,80; per ciascun genitore lire 38,40.

Per gli operai e impiegati, richiamati gli assegni famigliari sono rimasti invariati nella misura in vigore precedentemente.

Il libretto di licenza dei venditori ambulanti

La Federazione Nazionale Fascista dei venditori ambulanti ha diramato disposizioni ai Sindacati provinciali perché, con la collaborazione delle autorità comunali, si dia in tut-

te le province la più rigida applicazione alla norma regolamentare che fa obbligo a tutti i venditori ambulanti di tenere esposto il libretto di licenza durante la vendita, qualunque sia la forma nella quale viene esercitato il commercio.

Direz.: rag. G. PROVINI; rag. BRUNO GIOFFI; G. P. FABRETTO
G. P. FABRETTO, direttore responsabile
Tip. «L'Avvenire d'Italia» - Bologna - Via Montana 4

DITTA
Elios Ortolani
UDINE
Telefono 4-20
Piazza Duomo N.5



Macchine da Scrivere e da Calcolo
Ciclostili - Accessori - Dattilografia

OFFICINA SPECIALIZZATA
Riparazioni per qualsiasi macchina

Banca Cattolica del Veneto

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.000.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia)
PADOVA - ROVIGO - TRE VISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri assegni circolari

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

Annunzi sanitari

Dott. LUIGI BADER

Prof. Dr. C. BELLAVITIS

Spec. in Ortopedia e Traumatologia

Docente di Clinica delle Malattie
nervose R. Università di Padova

già assist. vol. dell'Istituto RIZZOLI
di BOLOGNA. Riceve in CASA di CURA
dr. Castellani - Udine, Porta Gemona
(tel. 1-48) ogni MARTEDI' dalle
15 alle 17.

Consultazioni tutti i giovedì dalle 15
alle 17 presso la Casa di Cura Castella-
mani, Udine, P. Gemona, tel. 1-84

Dr. G. FALESCHINI

MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E PELLE
Riceve: ore 10-12,30 15-16,30 18-20
UDINE: vicolo Brovedan 6
Telefono 13-66
(da p.za delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11,30 - 12,30 - 15 - 17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) N. 5 - Telefono 360
Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI
E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - Tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 - 15-17

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI

Docente della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati
di Parigi, di Vienna e in cliniche
della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine
Dalle 8-12
Telefono 12

Endoscopie:
Via urinarie e
apparato digerente
UDINE
Via Mazzini 7
Dalle 13-16
Telefono 4

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie
d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica
della R. Università di Firenze
UDINE - Via Rivis 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

STUDIO DENTISTICO
BARTIROMO

ODONTOIATRA
VIA MERCATOVECCIO, 20
UDINE
Orario: 8-12 14-18 - Tel. 11-38
S. DANIELE DEL FRIULI
(mercoledì e sabato) dalle ore 8 alle 12